

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO QA/682/2025 del 18/11/2025

NUMERO PROTOCOLLO QA/116779/2025 del 18/11/2025

OGGETTO: Approvazione della classificazione degli Impianti Sportivi di proprietà di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 11.12.2023.

IL DIRETTORE

SARA LO CACCIATO

Responsabile del procedimento: SARA LO CACCIATO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

SARA LO CACCIATO

PREMESSO CHE

Roma Capitale, nel rispetto dei principi statutari dell'Ente, promuove lo sviluppo della comunità locale anche attraverso il potenziamento del sistema sportivo cittadino, ponendo in essere interventi orientati a valorizzare la realizzazione di eventi e il sostegno alle attività in ambito sportivo, ludico e motorio, di interesse pubblico;

le Linee Programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 106 del 19 novembre 2021, individuano un percorso complessivo di rilancio e di supporto al sistema sportivo romano, delineando delle strategie di investimento sullo sport di cittadinanza in un'ottica di promozione di momenti di incontro tra le istituzioni e i soggetti coinvolti nell'ambito sportivo;

Roma Capitale ha un patrimonio sportivo di rilevante entità caratterizzato da impianti pubblici dove migliaia di cittadini praticano quotidianamente uno sport o un'attività motoria ed è intendimento dell'Amministrazione, nell'obiettivo di favorire la pratica sportiva a ogni livello, rafforzare tutta l'impiantistica sportiva di proprietà comunale e creare sinergie con soggetti privati per attrarre nuove risorse per la riqualificazione delle strutture dedicate allo svolgimento delle attività sportive;

Roma Capitale nel rispetto dei principi statutari dell'Ente, promuove iniziative ed interventi finalizzati a diffondere la pratica sportiva nella Città, quale elemento fondante della vita sociale, culturale e di tutela della salute, rimuovendo le discriminazioni esistenti e determinando condizioni di pari opportunità per l'accesso alla pratica sportiva di tutti i cittadini;

L'Amministrazione Capitolina intende promuovere lo sviluppo della comunità locale, anche attraverso il potenziamento del sistema sportivo cittadino, con l'intento di garantire un futuro migliore in termini di benessere e socialità per tutta la collettività e contemporaneamente uno sviluppo armonico della città, rimuovendo ogni ostacolo alla piena partecipazione e fruibilità sportiva nei confronti di tutti i cittadini;

Roma Capitale ritiene fondamentale riconoscere il ruolo e il valore del servizio sportivo pubblico perseguendo obiettivi come: l'inclusione sociale, il contrasto ai fenomeni di emarginazione, il mantenimento della salute e il contenimento della spesa sanitaria;

al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, Roma Capitale intende assicurare la riqualificazione, la cura e la più ampia fruizione degli impianti sportivi iscritti al proprio patrimonio immobiliare, anche in linea con gli obiettivi europei in materia di energia, nonché valorizzare gli impianti sportivi capitolini - parte preziosa del proprio patrimonio immobiliare - secondo i principi della transizione ecologica e della sostenibilità energetica, in un'ottica di rigenerazione ambientale e urbana;

gli impianti sportivi capitolini e relativi servizi, ai sensi dell'art. 826, comma 3, del Codice Civile fanno parte dei beni del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione e sono destinati a uso sociale e costituiscono risorsa strumentale per l'organizzazione e l'erogazione del servizio pubblico e il conseguente raggiungimento degli obiettivi sociali a esso collegati;

al fine di prevedere una regolamentazione unitaria per la gestione degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale attraverso una disciplina che contempli:

- le modalità di gestione degli impianti sportivi e la loro classificazione;
- le tariffe da corrispondersi da parte dell'utenza per la fruizione degli impianti sportivi;
- le modalità di utilizzo degli impianti per lo svolgimento degli eventi all'interno degli impianti sportivi e le relative tariffe;

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3599 del 29.11.1995, in ottemperanza al Regolamento per la concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale, approvato con D.C.C. n. 155 del 25.07.1995, si è provveduto alla classificazione degli impianti al fine del relativo affidamento come da allegato A, contemplando diciotto impianti, distinti in due classi:

A = impianti di rilevanza cittadina

B = impianti di rilevanza circoscrizionale

con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 598 del 14.10.2003, emessa a seguito dell'approvazione di un successivo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale, approvato con D.C.C. n. 170 del 7.11.2002, è stata approvata la classificazione che ha censito un totale di 131 impianti con l'introduzione di tre categorie:

A, grandi impianti (7 impianti)

B, complessi sportivi (84 impianti)

C, impianti di rilevanza municipale (40 impianti)

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 11 del 15.03.2018, di approvazione di un nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale, sono state introdotte tre classi di appartenenza:

Classe A: Grandi impianti sportivi

Classe B: impianti sportivi cittadini

Classe C: impianti sportivi di rilevanza municipale

e con la medesima deliberazione è stato modificato l'elenco degli impianti A, come approvato dalla precedente D.G.C. n. 598/2002, che passano da 7 a 12;

con successiva Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 30 del 2.04.2019, integrativa della D.A.C. n. 11/2018, si è provveduto ad approvare la classificazione completa degli impianti individuando 117 impianti di Classe B e 38 impianti di Classe C, mantenendo invariato l'elenco degli impianti di Classe A.

la suddetta D.A.C. n. 30/2019 è stata modificata dalla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53 del 27.05.2021, che ha disposto l'inserimento negli elenchi di cui agli allegati della precedente determinazione ulteriori due impianti sportivi;

in ultimo, con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 11.12.2023, è stato approvato il Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale che, per gli effetti, ha abrogato ogni precedente disposizione regolamentare adottate da Roma Capitale in materia;

tra le novità introdotte da detto Regolamento, figura la revisione dei criteri di classificazione degli impianti sportivi, di cui all'art. 3 del medesimo;

CONSIDERATO CHE

il vigente Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 11.12.2023, dispone, con l'art. 3, in materia di Classificazione degli Impianti Sportivi:

“Al fine di un pieno ed ottimale utilizzo degli impianti sportivi, concernente la programmazione, la promozione e l'organizzazione delle varie discipline e dei vari livelli di attività, acquisisce notevole rilievo la classificazione degli impianti sulla base delle loro tipologie e caratteristiche tecniche.

La classificazione degli impianti sportivi ha lo scopo di consentire l'individuazione delle idonee procedure di affidamento e gestione nonché della relativa competenza amministrativa.

La denominazione o intitolazione degli impianti è di competenza esclusiva dell'Amministrazione.

Gli impianti sportivi di Roma Capitale, con riferimento alle caratteristiche tecnico-strutturali, vengono distinti in impianti di:

- *Classe A > Grandi impianti sportivi;*
- *Classe B > Impianti sportivi di rilevanza cittadina;*
- *Classe C > Impianti sportivi di rilevanza municipale.*

Sono Grandi impianti sportivi, ricadenti nella Classe A, quegli impianti che presentano caratteristiche strutturali tali da renderli compatibili con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, ospitando gare a livello nazionale e internazionale o che abbiano dotazione di spazi per il pubblico con almeno 1000 posti a sedere. A tal fine è necessario il possesso del requisito di idoneità ed omologazione allo svolgimento di eventi ed attività sportive di rilevanza Nazionale ed Internazionale, o altre attività di spettacolo.

Sono “Impianti capitolini di rilevanza cittadina”, ricadenti nella Classe B, quelli caratterizzati da destinazione d'uso prevalente, che per ampiezza dell'utenza servita, attività particolari che vi si svolgono, valore storico-architettonico (presenza di vincoli di tutela ape legis ai sensi della normativa vigente), loro dimensioni e

complessità, richiedono una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico. Rientrano in questa categoria le strutture con:

- offerta di ulteriori servizi alla persona in aggiunta all'attività sportiva: polifunzionalità;
- spazi per sport equestri che non ricadono in Classe A;
- impianti con piscina anche inferiore ai 50 metri (ad esclusione di piscine annesse ai plessi scolastici);
- impianti con tribune spettatori inferiori a 1000.

Sono "Impianti sportivi di rilevanza municipale", ricadenti nella Classe C, quelli che per caratteristiche funzionali, strutturali e tecnologiche, per ampiezza dell'utenza servita non richiedono un onere gestionale rilevante dal punto di vista economico, ivi compresi gli spazi con strutture e servizi autonomi destinati allo sport annessi ai plessi scolastici ed i bocciolfili.

La competenza amministrativa per gli impianti di Classe A e B è attribuita alla Struttura capitolina competente in materia di sport.

La competenza amministrativa per gli impianti di Classe C è attribuita ai Municipi

Con successivo provvedimento, a seguito di relazione tecnico-amministrativa del Dipartimento competente, da effettuarsi entro centoventi giorni, gli impianti sportivi capitolini saranno classificati secondo i criteri di cui al presente articolo."

RILEVATO CHE

in aderenza a quanto disposto dall'art. 3 del vigente Regolamento, approvato con D.A.C. n. 186/2023, è stato predisposto lo schema propedeutico alla riclassificazione degli impianti sportivi, recante le caratteristiche tecnico-funzionali richieste per l'appartenenza di ciascun impianto alle diverse Classi A, B e C;

in riferimento al suddetto schema, la presenza di una o più caratteristiche riferite ad una Classe, determina l'appartenenza dello specifico impianto sportivo alla classe stessa;

con riguardo alle caratteristiche di cui al comma 6, del citato art. 3, relative agli Impianti capitolini di rilevanza cittadina ricadenti nella Classe B, ad esito di approfondimento tecnico, è necessario esplicitare quanto segue:

- tribune con posti a sedere fino a 1000 spettatori: questa caratteristica, ascritta alla Classe B, specifica la più generale indicazione circa la presenza di tribune con più di 1000 posti, prevista per la Classe A.

In considerazione della presenza diffusa di tribune all'interno degli impianti destinate agli spettatori, quali meri accompagnatori dei fruitori, è necessario inserire la soglia dei 100 posti quale indicatore di *complessità e ampiezza dell'utenza servita*, secondo quanto disposto al medesimo comma 6. In dettaglio il citato limite è desunto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996, recante "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", laddove all'art. 1 "Campo di applicazione" si specifica che rientrano nell'ambito di applicazione della medesima normativa "i complessi e gli impianti sportivi di nuova costruzione e quelli esistenti, già adibiti a tale uso anche se inseriti in complessi non sportivi, nei quali si intendono realizzare variazioni distributive e/o funzionali, eccetto gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 31 lettera a) della legge del 5 agosto 1978, n. 457, nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive regolate dal C.O.N.I. e dalle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal C.O.N.I., riportate nell'allegato, ove è prevista la presenza di spettatori in numero superiore a 100".

- piscina anche inferiore ai 50 metri (ad esclusione di piscine annesse ai plessi scolastici): questa caratteristica specifica la più generale indicazione circa la presenza di piscine non annesse a plessi scolastici, prevista per la classe B.

Tuttavia, in considerazione della presenza diffusa di piscine esterne, anche a carattere stagionale, utilizzate per la sola balneazione o comunque di dimensioni non idonee all'omologazione, è necessario l'espunzione delle medesime ai fini della definizione delle caratteristiche afferenti agli impianti di competenza dipartimentale. La predetta valutazione tecnica è stata effettuata con specifico riferimento alle caratteristiche richieste dal CONI e dalla FIN ai fini dell'omologazione delle piscine, ossia: altezza copertura 3.5/4 m min, misura vasca 12.5 x 25 x 1.35 h min, fasce laterali 1.5 m min, corsie 6. Per gli effetti rientrano nel carattere di *complessità e ampiezza dell'utenza servita*, secondo quanto disposto al comma 6 dell'art. 3 del Regolamento, le piscine esterne se aventi caratteristiche minime ai fini dell'omologazione.

E' opportuno evidenziare, inoltre, la presenza delle seguenti caratteristiche, quali specifiche particolarità riscontrabili

negli impianti sportivi ascrivibili alla Classe B:

- la presenza di sport equestri, ricondotti alla competenza dipartimentale, trattandosi di attività particolare che viene svolta a fronte di specifici iter autorizzativi e gestionali connessi alla presenza degli equidi;
- la pratica di attività sportive particolari, intesa come unicità all'interno degli impianti pubblici, da gestire con particolare riguardo alla promozione e sviluppo della specifica disciplina praticata;
- il valore storico architettonico, che va riconosciuto sia in riferimento agli immobili, facenti parte del complesso sportivo, vincolati e soggetti a specifiche forme di tutela, sia in relazione alle realtà sportive di particolare storicità.

DATO ATTO CHE

- Il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha proceduto alla riclassificazione degli impianti gestiti secondo il richiamato schema, definendo:
 - n. 15 impianti di Classe A > *Grandi impianti sportivi*
 - n. 87 impianti di Classe B > *Impianti sportivi di rilevanza cittadina*
 - n. 63 impianti di Classe C > *Impianti sportivi di rilevanza municipale*
- dalla classificazione degli impianti dipartimentali, sono emersi, ad esito dell'analisi condotta, alcuni aspetti relativi a specifiche situazioni, tali da determinare l'espunzione dall'elenco degli impianti sportivi, come di seguito dettagliato:
 - SIS 4.09 - via Giuseppe Caraci, 41: l'area di sedime non risulta di proprietà di Roma Capitale e, di conseguenza, non può essere annoverato tra gli impianti di proprietà capitolina;
 - SIS 8.17 - Lungotevere Dante, 58 "Campo Gualandi": si tratta di un'area priva di strutture sportive, compresa nella Rete Ecologica, interessata dalla previsione di P.R.G. di realizzazione di un nuovo ponte sul Tevere e, pertanto, non idonea alla realizzazione di un impianto sportivo;
 - SIS 9.06 - via Carlo Avolio, 60: si tratta di una palestra annessa ad un complesso scolastico, in uso al Municipio territorialmente competente come da verbale del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative prot. QC 42421 del 29.07.2024, trasmesso con nota prot. QC 42692 del 30.07.2025, non rientrante per caratteristiche nella definizione di impianto sportivo;
 - SIS 8.20 - Lungotevere Dante, 5: si tratta di un immobile adibito a casa-famiglia con caratteristiche evidentemente non compatibili con la definizione di impianto sportivo;
 - SIS 9.24 - Via Marzabotto, 12 Scuola Elementare "Giovanni Guareschi": si tratta di un locale interno ad un complesso scolastico, in uso al Municipio territorialmente competente, non rientrante per caratteristiche nella definizione di impianto sportivo;
- gli Uffici dipartimentali hanno proceduto alla predisposizione dello schema di riclassificazione anche per gli impianti di competenza municipale, demandandone la compilazione alle competenti strutture, come da comunicazione inviata con prot. QA 65511 del 09.07.2025 e contestuale trasmissione dei relativi allegati, dando ai Municipi stessi la possibilità di indicare eventuali osservazioni alla classificazione operata sugli impianti di attuale competenza dipartimentale, anche al fine di una eventuale revisione della stessa;
- relativamente alla comunicazione inviata con prot. QA 65511 del 09.07.2025, con richiesta di riclassificazione, sono pervenuti i seguenti riscontri da parte dei Municipi interessati:
 - Municipio IV - Presidenza, prot. CE 88680 del 11.07.2025, acquisito con prot. QA 66262 pari data, recante la richiesta di chiarimento relativa alla classificazione dell'impianto sportivo sito in viale Rousseau 80, cui l'Ufficio procedente ha dato riscontro con nota prot. QA 69000 del 18.07.2025;
 - Municipio V - Direzione Socio Educativa, prot. CF 142580 del 18.07.2025, acquisito con prot. QA 96056 pari data, recante la tabella di proposta di classificazione per n. 11 impianti, con contestuale richiesta di attribuzione da Classe C a Classe B di n. 5 impianti sportivi e proposta di espunzione dall'elenco per n. 1 impianto sportivo;
 - Municipio X - Direzione, prot. CO 104887 del 24.07.2025, acquisito con prot. QA 71260 pari data, recante la tabella di indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali per n. 8 impianti di attuale competenza municipale, in cui la struttura territoriale precisa la mancata presa in carico di n. 1 impianto "Centro Giano";
 - Municipio XIII - Direzione, prot. CS 79677 del 24.07.2025, acquisito con prot. QA 71358 pari data, recante la tabella di proposta di classificazione per n. 1 impianto di attuale competenza municipale dalla quale non si rilevano variazioni;
 - Municipio XI - Direzione Socio Educativa, prot. CP 96103 del 7.08.2025, acquisito con prot. QA 79957 pari data, recante la tabella di proposta di classificazione per n. 3 impianti di attuale competenza municipale dalla quale non si rilevano variazioni;
- l'Ufficio ha quindi svolto la puntuale analisi dei riscontri pervenuti, ad esito della quale è stato contro dedotto

quanto segue:

- i riscontri pervenuti, dai Municipi XI e XIII, recanti le proposte di classificazione degli impianti sportivi di attuale loro competenza, risultano accoglibili in quanto congrui rispetto ai criteri di classificazioni di cui all'art. 3 del citato Regolamento e pertanto vengono acquisiti senza modifiche né richieste di chiarimenti/integrazioni;
 - in merito al riscontro pervenuto dal Municipio X, recante la proposta di classificazione degli impianti sportivi di attuale competenza municipale, risulta accoglibile in quanto congrua rispetto ai criteri di classificazioni di cui all'art. 3 del citato Regolamento e pertanto acquisita senza modifiche né richieste di chiarimenti/integrazioni. Per quanto attiene al Centro Sportivo Giano SIS 10.21 si conferma che, per caratteristiche tecnico-funzionali, lo stesso è classificato come Impianto di Classe C, di competenza municipale;
 - per quanto attiene al riscontro fornito dal Municipio V, recante la tabella di proposta di classificazione per n. 11 impianti, risulta accoglibile in quanto congrua rispetto ai criteri di classificazioni di cui all'art. 3 del citato Regolamento e pertanto acquisita senza modifiche né richieste di chiarimenti/integrazioni, la richiesta di attribuzione da Classe C a Classe B dei seguenti n. 2 impianti:
 - SIS 5.17 via Rolando Lanari, in quanto impianto con presenza di attività sportiva particolare (tiro con l'arco), intesa come unicità all'interno degli impianti pubblici, da gestire con particolare riguardo alla promozione e sviluppo della specifica disciplina praticata;
 - SIS 5.19 via Felice De Andreis, 31 Stadio "Giorgio Castelli", in quanto impianto dotato di tribuna con numero di posti a sedere superiore a 100 e inferiore a 1000 spettatori.
 - Risulta, invece, non accoglibile la medesima richiesta relativa ai seguenti n. 3 impianti, trattandosi di impianti, già in gestione al municipio, con caratteristiche tecnico-funzionali riconducibili agli Impianti di competenza Municipale:
 - SIS 5.03 viale della Primavera 64-80, considerato che non presenta caratteristiche riconducibili alla polifunzionalità, con offerta di ulteriori servizi alla persona in aggiunta all'attività sportiva, e non richiede una gestione specializzata e rilevante da un punto di vista economico;
 - SIS 5.10 Viale G. De Chirico 113-115, considerato che non presenta attività sportive particolari, da gestire con particolare riguardo alla promozione e sviluppo della specifica disciplina praticata;
 - SIS 5.16 Via dei Gerani 106, considerato che non presenta caratteristiche riconducibili alla polifunzionalità, con offerta di ulteriori servizi alla persona in aggiunta all'attività sportiva, e non richiede una gestione specializzata e rilevante da un punto di vista economico.
 - Si ritiene accoglibile la proposta del Municipio V relativa all'espunzione dall'elenco degli impianti sportivi, il SIS 5.06 - viale della Venezia Giulia 48, trattandosi di un'area priva di caratteristiche tecnico-funzionali riconducibili alla definizione di impianto sportivo;
 - per quanto attiene al Municipio IX, a seguito di incontro formale con il competente Ufficio municipale, è emersa l'esigenza di espungere dall'elenco degli impianti sportivi di Classe C le seguenti aree erroneamente classificate all'interno dell'Allegato C della D.A.C. n. 30/2019 "Impianti Sportivi", per assenza di qualsiasi caratteristica tecnico-funzionale:
 - Via Ferruzzi snc
 - Via Veltroni 68-80
 - per gli impianti di attuale competenza municipale, per i quali non sono pervenuti espliciti riscontri da parte dei Municipi (nello specifico Municipi II, III, IV, VI, VII, VIII, XII e XIV) a seguito della nota prot. QA 65511 del 09.07.2025, in considerazione del tempo trascorso, si intendono invariati nelle loro caratteristiche tecnico-funzionali e pertanto viene confermata l'attuale competenza delle strutture territoriali nonché l'invarianza delle caratteristiche tecnico-funzionali;
- nel corso dell'analisi svolta, l'Ufficio ha tenuto conto anche di quanto di seguito:
 - con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00005 del 20.02.2023, avente ad oggetto "Trasferimento al patrimonio immobiliare di Roma Capitale di quattro compendi immobiliari individuati con Determinazione n. G00608 del 20.01.2023, ai sensi della L.R. 4.12.1989 n. 70 e ss.mm.ii.", sono stati trasferiti anche due compendi sportivi, situati in via di Torre Spaccata n. 157 (Municipio VII) e in via Gioacchino Ventura (Municipio XIV), i quali, ad esito del procedimento di immissione in possesso in capo al Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, sono stati consegnati al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
 - con nota prot. CS 7239 del 25.01.2025, la Direzione Socio Educativa del Municipio II ha richiesto l'assegnazione del codice SIS relativamente all'impianto sportivo sito in via Como. Nel merito delle caratteristiche tecnico-funzionale, il predetto impianto è da ricondurre alla Classe C, non rilevando la sussistenza di alcun parametro relativo alla Classe B, ivi inclusa la piscina esterna in rapporto alle dimensioni;
 - Relativamente alla classificazione degli impianti attualmente inattivi, compresi nello schema allegato e di seguito riportati, si specifica che la stessa è stata eseguita tenendo in considerazione i progetti di sviluppo e potenziamento previsti, presentati tramite P.P.P. o in fase di attuazione attraverso risorse del Piano Investimenti:
 - SIS 01.02 - via Nicola Zabaglia, 31 - via Caio Cestio/via Ottavio Leoni: impianto di valore storico-architettonico

in cui il progetto di sviluppo dovrà prevedere un campo da calcio a 11 con adeguate tribune.

- SIS 02.14 - viale Tiziano/viale dello Stadio Flaminio "Stadio Flaminio": impianto di valore storico-architettonico con tribune di capienza superiore ai 1000 posti a sedere.
 - SIS 03.01 - piazzale Ennio Flaiano, 24: è in corso un progetto di P.P.P. con interventi di valorizzazione riconducibili alla Classe B.
 - SIS 04.02 - largo Chiaro Davanzati, 12: il progetto di riqualificazione in essere finanziati con fondi PNRR prevede interventi di valorizzazione riconducibili alla Classe B.
 - SIS 04.03 - via di Casal Bianco, 192: si tratta di un impianto con piscina inferiore ai 50 metri non annessa a plessi scolastici.
 - SIS 04.04 - via Grotta di Gregna, 18-22: è all'esame degli Uffici una proposta di P.P.P. che prevede la pratica dell'arrampicata e, conseguentemente, si configura come attività sportiva particolare.
 - SIS 05.08 - via Manduria, 21: si tratta di un impianto esistente con piscina inferiore ai 50 metri non annessa a plessi scolastici.
 - SIS 05.13 - via del Pergolato, 73: impianto attualmente sotto sequestro giudiziario con problematiche di difformità edilizia e di inaccessibilità dell'area.
 - SIS 07.10 - viale Bruno Pelizzi, 165: il progetto di riqualificazione in essere prevede l'offerta di ulteriori servizi alla persona in aggiunta all'attività sportiva e, nello specifico, la realizzazione di un parco pubblico.
 - SIS 07.15 - via Sannio, 36, 40: si tratta di un impianto sportivo localizzato all'interno di un edificio sottoposto a vincolo.
 - SIS 08.11 - lungotevere Dante, 5: impianto con progetto di sviluppo e riqualificazione con interventi di potenziamento in corso.
 - SIS 09.02 - via Giuseppe Mendoza, snc: per le caratteristiche dell'area, al netto di possibili diverse proposte, si ritiene che un progetto di sviluppo possa comunque ascriverlo alla categoria C.
 - SIS 09.11 - via Elio Chianesi /via de Vitis: all'attualità è in corso la procedura ex art. 193 co.16 del DLgs.36/2023, volta ad acquisire proposte di partenariato, incardinata presso lo scrivente dipartimento. Ad esito della conclusione dell'iter amministrativo avviato si potrà procedere ad una eventuale riclassificazione.
 - SIS 09.13 - via Pontina, 605: il progetto di sviluppo dovrà prevedere un campo da calcio a 11 con adeguate tribune.
 - SIS 09.20 - SIS 09.21 - via Bruno Pontecorvo: il progetto di riqualificazione in essere prevede l'offerta di ulteriori servizi alla persona in aggiunta all'attività sportiva e, nello specifico, la realizzazione di un parco pubblico.
- è necessario assegnare i codici identificativi SIS per i seguenti impianti:
 - SIS 7.16 - impianto sportivo sito in via di Torre Spaccata n. 157
 - SIS 14.08 - impianto sportivo sito in via Gioacchino Ventura
 - SIS 2.17 - impianto sportivo sito in via Como
 - sulla base delle predette attività, è stata predisposta la Relazione tecnico-amministrativa degli Uffici, in atti con QA 116437 del 17.11.2025 con in allegato i seguenti elenchi definitivi, relativi agli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale, riassuntivi dei riscontri e delle valutazioni di merito:
 - Allegato 1: Classe A > Grandi impianti sportivi;
 - Allegato 2: Classe B > Impianti sportivi di rilevanza cittadina;
 - Allegato 3: Classe C > Impianti sportivi di rilevanza municipale;
 - occorre provvedere all'approvazione della predetta Relazione tecnico-amministrativa prot. QA 116437 del 17.11.2025 e relativi allegati, al fine di procedere alla nuova classificazione degli Impianti Sportivi di proprietà di Roma Capitale, secondo quanto disposto all'art. 3 del Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 11.12.2023.

DATO ATTO IN ULTIMO CHE

ad esito della trasmissione della presente determinazione, nel termine non superiore a 120 giorni, si dovrà provvedere all'effettivo passaggio di consegna degli Impianti Sportivi interessati da modifica di competenza, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, mediante trasmissione di tutta la documentazione in possesso agli Uffici che la detengono;

con successiva comunicazione si provvederà a fornire le indicazioni operative alle Strutture interessate circa le modalità previste per l'effettuazione del passaggio di competenza.

Visti:

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, e ss.mm. e ii.;
il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm. e ii. - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
la D.A.C. n. 186/2023 - Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale;

DETERMINA

1. di approvare la riclassificazione degli Impianti Sportivi di proprietà di Roma Capitale, secondo quanto disposto all'art. 3 del Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 11.12.2023, di cui alla Relazione tecnico-amministrativa degli Uffici, prot. QA 116437 del 17.11.2025, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di assegnare i seguenti codici S.I.S.:
 - SIS 7.16 - impianto sportivo sito in via di Torre Spaccata n. 157
 - SIS 14.08 - impianto sportivo sito in via Gioacchino Ventura
 - SIS 2.17 - impianto sportivo sito in via Como
3. di espungere dall'elenco degli impianti sportivi di proprietà capitolina i seguenti compendi:
 - SIS 4.09 - via Giuseppe Caraci, 41
 - SIS 8.17 - Lungotevere Dante, 58 "Campo Gualandì"
 - SIS 9.06 - via Carlo Avolio, 60
 - SIS 5.06 - Viale della Venezia Giulia, 48
 - SIS 8.20 - Lungotevere Dante, 5
 - SIS 9.24 - Via Marzabotto, 12 Scuola Elementare "Giovanni Guareschi"
 - Via Ferruzzi snc
 - Via Veltroni 68-80
4. di approvare i seguenti allegati:
 - Allegato 1: Classe A > Grandi impianti sportivi;
 - Allegato 2: Classe B > Impianti sportivi di rilevanza cittadina;
 - Allegato 3: Classe C > Impianti sportivi di rilevanza municipale;
5. di dare atto che, ad esito della trasmissione della presente determinazione, nel termine non superiore a 120 giorni, si dovrà provvedere all'effettivo passaggio di consegna degli Impianti Sportivi interessati da modifica di competenza, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, mediante trasmissione di tutta la documentazione in possesso agli Uffici che la detengono;
6. di dare atto che, con successiva comunicazione, si provvederà a fornire le indicazioni operative alle Strutture interessate circa le modalità previste per l'effettuazione del passaggio di competenza.

Si attesta:

- sulla base di quanto in premessa la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. n. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 23 D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. ed al D. Lgs. 36/2023;
- il rispetto delle disposizioni a tutela del trattamento dei dati personali - Regolamento UE n. 2016/679;
- la completezza della documentazione a corredo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE

SARA LO CACCIATO



Elenco allegati

DESCRIZIONE
04_ALLEGATO 3 - Impianti Classe C_approvata.pdf
03_ALLEGATO 2 - Impianti Classe B_approvata.pdf
01_QA20250116437_Relazione tecnico-amministrativa.pdf
02_ALLEGATO 1 - Impianti Classe A_approvata.pdf